

# PIANO TRIENNALE 2017-2019

- DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE
- DELLA TRASPARENZA

Data documento	Oggetto revisione	Redatto
26/01/2017	Adozione	RPCT
31/01/2018	Aggiornamento	RPCT

**Sede Legale**

**Unità Operativa Ravenna**

**Unità Operativa Rimini**

## INDICE

### PREMESSA

#### 1. LE FINALITA' DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

#### 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

#### 3. COSTRUZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL'AGENZIA

- a) Nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione
- b) Predisposizione della mappatura dei rischi
- c) Valutazione delle aree di rischio
- d) Le misure di prevenzione del rischio
- e) Modalità di verifica e attività di controllo
- f) La formazione del personale
- g) Il codice di comportamento
- h) Le relazioni periodiche per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione
- i) Le segnalazioni

#### 4. PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA

- a) Misure in tema di pubblicità e trasparenza
- b) Accesso Civico

#### 5. ALTRE INIZIATIVE

#### Sede Legale

#### Unità Operativa Ravenna

#### Unità Operativa Rimini

## PREMESSA

La Legge Regionale n. 30/98 della Regione Emilia Romagna (Disciplina generale del trasporto pubblico locale e regionale) ha dato attuazione al processo di liberalizzazione del trasporto pubblico locale (TPL), come previsto dal D.Lgs. n. 422/1997, prevedendo la costituzione di Agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, inizialmente corrispondenti geograficamente ai bacini di traffico delle Province e con il compito di governo del settore.

In Emilia Romagna il processo di liberalizzazione si è tradotto nella seguente organizzazione:

- la Regione pianifica la mobilità regionale, indica le regole del TPL, distribuisce le risorse del Fondo Regionale Trasporti (FRT), decide la politica tariffaria;
- gli Enti locali mantengono la programmazione della mobilità nel proprio territorio e decidono, all'interno del quadro regionale, la politica tariffaria;
- le Agenzie per la mobilità rendono operative le scelte strategiche degli Enti locali, gestiscono le procedure di gara per l'affidamento dei servizi, ricevono i contributi del FRT da parte della Regione e i contributi da parte degli Enti soci, gestiscono il Contratto di servizio stipulato con il gestore;
- le Aziende gestiscono il servizio di TPL, che hanno acquisito tramite gara, secondo i dettami del Contratto di servizio.

Al fine di dare attuazione al nuovo quadro normativo, in costante evoluzione, le Province Emiliano-Romagnole hanno costituito le proprie Agenzie a partire dall'anno 2001 e gli Enti ravennati hanno istituito dal 15.12.2003 l'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - Ambra s.r.l. attraverso una Convenzione stipulata (ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) tra la Provincia di Ravenna e i 18 comuni della provincia (in attuazione degli articoli 24 e 25 della L.R. 30 giugno 2008 n. 10 e per le finalità di cui alla L.R. n. 30 del 1998 e ss.mm.ii).

Il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito in legge 14 settembre 2011, n.148), art. 3 bis, ha assegnato alla competenza delle regioni l'organizzazione dello svolgimento dei "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" (quali il TPL) e la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

Su tali basi la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 908 del 2 luglio 2012, ha individuato i seguenti 5 ambiti sovra-bacinali ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma:

- 1) Ambito Trebbia - Piacenza;
- 2) Ambito Taro - Parma;
- 3) Ambito Secchia Panaro - Reggio Emilia e Modena;
- 4) Ambito Reno - Bologna e Ferrara;
- 5) Ambito Romagna - Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

L'art. 19, comma 1bis, della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 18 luglio 2014 n. 17, prevede:

*"Al fine di semplificare la governance del sistema [...] gli Enti [...], in coerenza con gli ambiti sovra-bacinali [...] provvedono ad attuare la fusione delle Agenzie locali per la mobilità."*

### AMR

Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile  
info@amr-romagna.it • amr@pec.amr-romagna.it

[www.amr-romagna.it](http://www.amr-romagna.it)

### Sede Legale

Piazza del Popolo, 10  
47521 Cesena FC  
C.F./P.I./Reg. Imprese CCIAA  
n. 02143780399  
Cap. soc. 100.000,00 i.v.

### Unità Operativa Ravenna

Viale della Lirica, 21  
48124 Ravenna RA  
Tel. 0544 258533  
Fax. 0544 258535

### Unità Operativa Rimini

Via Dario Campana, 65  
47922 Rimini RN  
Tel. 0541 300617/615  
Fax. 0541 300592

Nell'anno 2014 è pertanto iniziato un percorso di accorpamento delle locali agenzie per la mobilità provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini in un'unica agenzia d'ambito Romagna, AMR s.r.l. consortile, che ha visto il suo completamento, come si dirà di seguito, nel corso dell'anno 2016.

In data 26/01/2017, l'allora Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di AMBRA Agenzia per la Mobilità di Ravenna srl (Ing. Laura Randi), aveva pubblicato sul sito internet il piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui si dava atto che era iniziato un percorso di accorpamento delle locali agenzie per la mobilità provinciali in un'unica agenzia d'ambito Romagna e che successivamente alla scissione si sarebbe provveduto ad integrare e riadattare lo stesso.

Dal 1 marzo 2017 l'atto di scissione parziale dei rami d'azienda di AM-Agenzia Mobilità Provincia di Rimini Srl consortile e ATR - srl, relativamente ai rami d'azienda inerenti il governo del TPL (trasporto pubblico locale) a favore di AmbRa-Agenzia Mobilità di Ravenna Srl si è perfezionato dando vita alla nuova AMR Agenzia Mobilità Romagnola - srl consortile.

AmbRa-Agenzia Mobilità di Ravenna Srl ha pertanto assunto a far data dal 01/03/2017 la denominazione sociale di Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl consortile con sede legale in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC) (mantenendo invariata la P.IVA), aggregando in un'unica agenzia romagnola i bacini di Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini, compreso il personale che è passato a sedici unità e due dirigenti.

Con comunicazione del 22/06/2017 veniva nominato un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il periodo 01/03/2017-31/12/2019 nella persona della dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Amministrativo di Agenzia Mobilità Romagnola.

A seguito delle importanti variazioni di cui sopra Agenzia Mobilità Romagnola risulta ora una struttura diversa rispetto a quanto descritto nel piano triennale 2017-2019 pubblicato il 26 gennaio u.s..

A seguito della scissione, in base all'analisi del contesto interno della nuova realtà societaria e su indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che con propria nota del 28/07/2017 (prot. ANAC 0096013) invitava, nel caso di modifiche dell'assetto societario, ad adottare un nuovo piano di prevenzione delle corruzione calibrato sulle caratteristiche del nuovo soggetto, si è deciso di adottare un nuovo PTPC.

Attualmente gli Organi dell'Ente sono: l'Assemblea dei Soci, il Coordinamento Soci, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Il personale di Agenzia Mobilità Romagnola è composto da numero sedici dipendenti oltre due dirigenti.

Le principali attività che attualmente svolge l'Agenzia sono:

- attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata;
- rapporti con gli Enti Soci e non per l'individuazione delle esigenze del territorio;
- attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone e di messa a disposizione del relativo gestore e gestione del Contratto di servizio con il vincitore della gara;

**AMR**

Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile  
info@amr-romagna.it • amr@pec.amr-romagna.it

[www.amr-romagna.it](http://www.amr-romagna.it)

**Sede Legale**

Piazza del Popolo, 10  
47521 Cesena FC  
C.F./P.I./Reg. Imprese C.C.I.A.A.  
n. 02143780399  
Cap. soc. 100.000,00 i.v.

**Unità Operativa Ravenna**  
Viale della Lirica, 21  
48124 Ravenna RA  
Tel. 0544 258533  
Fax. 0544 258535

**Unità Operativa Rimini**  
Via Dario Campana, 65  
47922 Rimini RN  
Tel. 0541 300617/615  
Fax. 0541 300592

## PREMESSA

La Legge Regionale n. 30/98 della Regione Emilia Romagna (Disciplina generale del trasporto pubblico locale e regionale) ha dato attuazione al processo di liberalizzazione del trasporto pubblico locale (TPL), come previsto dal D.Lgs. n. 422/1997, prevedendo la costituzione di Agenzie per la mobilità e il trasporto pubblico locale, inizialmente corrispondenti geograficamente ai bacini di traffico delle Province e con il compito di governo del settore.

In Emilia Romagna il processo di liberalizzazione si è tradotto nella seguente organizzazione:

- la Regione pianifica la mobilità regionale, indica le regole del TPL, distribuisce le risorse del Fondo Regionale Trasporti (FRT), decide la politica tariffaria;
- gli Enti locali mantengono la programmazione della mobilità nel proprio territorio e decidono, all'interno del quadro regionale, la politica tariffaria;
- le Agenzie per la mobilità rendono operative le scelte strategiche degli Enti locali, gestiscono le procedure di gara per l'affidamento dei servizi, ricevono i contributi del FRT da parte della Regione e i contributi da parte degli Enti soci, gestiscono il Contratto di servizio stipulato con il gestore;
- le Aziende gestiscono il servizio di TPL, che hanno acquisito tramite gara, secondo i dettami del Contratto di servizio.

Al fine di dare attuazione al nuovo quadro normativo, in costante evoluzione, le Province Emiliano-Romagnole hanno costituito le proprie Agenzie a partire dall'anno 2001 e gli Enti ravennati hanno istituito dal 15.12.2003 l'Agenzia per la mobilità del bacino di Ravenna - Ambra s.r.l. attraverso una Convenzione stipulata (ai sensi dell'art. 30, comma 4, del D. Lgs. 18 agosto 2000 n. 267) tra la Provincia di Ravenna e i 18 comuni della provincia (in attuazione degli articoli 24 e 25 della L.R. 30 giugno 2008 n. 10 e per le finalità di cui alla L.R. n. 30 del 1998 e ss.mm.ii).

Il D.L. 13 agosto 2011, n. 138 (convertito in legge 14 settembre 2011, n.148), art. 3 bis, ha assegnato alla competenza delle regioni l'organizzazione dello svolgimento dei "servizi pubblici locali a rete di rilevanza economica" (quali il TPL) e la definizione del perimetro degli ambiti o bacini territoriali ottimali e omogenei, tali da consentire economie di scala e di differenziazione idonee a massimizzare l'efficienza del servizio.

Su tali basi la Giunta regionale dell'Emilia-Romagna con deliberazione n. 908 del 2 luglio 2012, ha individuato i seguenti 5 ambiti sovra-bacinali ottimali per l'organizzazione del trasporto pubblico su gomma:

- 1) Ambito Trebbia - Piacenza;
- 2) Ambito Taro - Parma;
- 3) Ambito Secchia Panaro - Reggio Emilia e Modena;
- 4) Ambito Reno - Bologna e Ferrara;
- 5) Ambito Romagna - Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini.

L'art. 19, comma 1bis, della L.R. Emilia Romagna 2 ottobre 1998, n. 30, così come modificato dall'art. 27 della L.R. 18 luglio 2014 n. 17, prevede:

*"Al fine di semplificare la governance del sistema [...] gli Enti [...], in coerenza con gli ambiti sovra-bacinali [...] provvedono ad attuare la fusione delle Agenzie locali per la mobilità."*

Nell'anno 2014 è pertanto iniziato un percorso di accorpamento delle locali agenzie per la mobilità provinciali di Ravenna, Forlì-Cesena e Rimini in un'unica agenzia d'ambito Romagna, AMR s.r.l. consortile, che ha visto il suo completamento, come si dirà di seguito, nel corso dell'anno 2016.

In data 26/01/2017, l'allora Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza di AMBRA Agenzia per la Mobilità di Ravenna srl (Ing. Laura Randi), aveva pubblicato sul sito internet il piano triennale 2017-2019 di prevenzione della corruzione e della trasparenza in cui si dava atto che era iniziato un percorso di accorpamento delle locali agenzie per la mobilità provinciali in un'unica agenzia d'ambito Romagna e che successivamente alla scissione si sarebbe provveduto ad integrare e riadattare lo stesso.

Dal 1 marzo 2017 l'atto di scissione parziale dei rami d'azienda di AM-Agenzia Mobilità Provincia di Rimini Srl consortile e ATR - srl, relativamente ai rami d'azienda inerenti il governo del TPL (trasporto pubblico locale) a favore di AmbRa-Agenzia Mobilità di Ravenna Srl si è perfezionato dando vita alla nuova AMR Agenzia Mobilità Romagnola - srl consortile.

AmbRa-Agenzia Mobilità di Ravenna Srl ha pertanto assunto a far data dal 01/03/2017 la denominazione sociale di Agenzia Mobilità Romagnola - A.M.R. Srl consortile con sede legale in Piazza del Popolo n. 10 - 47521 Cesena (FC) (mantenendo invariata la P.IVA), aggregando in un'unica agenzia romagnola i bacini di Ravenna, Forlì/Cesena e Rimini, compreso il personale che è passato a sedici unità e due dirigenti.

Con comunicazione del 22/06/2017 veniva nominato un nuovo Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza per il periodo 01/03/2017-28/02/2019 nella persona della dott.ssa Cinzia Panici, Dirigente Amministrativo di Agenzia Mobilità Romagnola.

A seguito delle importanti variazioni di cui sopra Agenzia Mobilità Romagnola risulta ora una struttura diversa rispetto a quanto descritto nel piano triennale 2017-2019 pubblicato il 26 gennaio u.s..

A seguito della scissione, in base all'analisi del contesto interno della nuova realtà societaria e su indicazione dell'Autorità Nazionale Anticorruzione che con propria nota del 28/07/2017 (prot. ANAC 0096013) invitava, nel caso di modifiche dell'assetto societario, ad adottare un nuovo piano di prevenzione delle corruzione calibrato sulle caratteristiche del nuovo soggetto, si è deciso di adottare un nuovo PTPC.

Attualmente gli Organi dell'Ente sono: l'Assemblea dei Soci, il Coordinamento Soci, l'Amministratore Unico, il Collegio Sindacale e la Società di Revisione.

Il personale di Agenzia Mobilità Romagnola è composto da numero sedici dipendenti oltre due dirigenti.

Le principali attività che attualmente svolge l'Agenzia sono:

- attività di definizione, progettazione, organizzazione e promozione dei servizi di trasporto pubblico di persone, integrati tra loro e con la mobilità privata;
- rapporti con gli Enti Soci e non per l'individuazione delle esigenze del territorio;
- attività di controllo della gestione dei servizi pubblici di trasporto di persone e di messa a disposizione del relativo gestore e gestione del Contratto di servizio con il vincitore della gara;

- parte delle funzioni amministrative e di progettazione relative al servizio di trasporto pubblico locale di bacino e interbacino (nei bacini di Rimini, Ravenna e Forlì-Cesena) e alle attività allo stesso connesse, autorizzazioni per la immissione/distrazione di mezzi dal servizio pubblico di linea, per l'alienazione di mezzi dalle linee, per la modifica dei programmi di esercizio, dei percorsi, delle fermate, delle linee;
- concessioni all'esercizio del servizio pubblico di linea per Gran Turismo;
- funzioni relative alla navigazione fluviale e marittima (gestione traghetto S. Alberto);
- elaborazione di piani di bacino, elaborazione della pianificazione di livello provinciale in generale, analisi di progetti di mobilità nella provincia, Piani di Area Vasta, contributi al PRIT, valutazioni sull'intermodalità;
- negoziazione delle intese con la Regione Emilia Romagna per gli interventi finanziari indicati all'art. 31 della L.R. 30/98 (servizi minimi autofilotriviari di cui all'art. 10 della L.R. n. 30/98, accordi di programma art. 12 L.R. 30/98, iniziative di incremento e qualificazione del TPL, ecc) ovvero per altri interventi finanziari previsti da norme specifiche in materia di TPL;
- la gestione tecnica di supporto alla Provincia e agli uffici degli Enti locali in materia di TPL e mobilità sostenibile;
- la gestione della rete dei servizi di bacino e interbacino di competenza della Provincia di Rimini, Forlì/Cesena e Ravenna e la manutenzione degli impianti di fermata di salita e discesa funzionali al TPL
- attività di reperimento dei beni strumentali all'espletamento dei servizi di trasporto pubblico di persone e di messa a disposizione del relativo gestore.

## 1. LE FINALITÀ DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE

Il Piano triennale della prevenzione della corruzione (PTPC) redatto ai sensi del comma 59 dell'articolo 1 della legge n. 190/2012 e secondo le linee di indirizzo dettate dal Piano Nazionale dell'Anticorruzione approvato dalla C.I.V.I.T. con delibera n. 72/2013, si prefigge i seguenti obiettivi:

- Ridurre le opportunità che favoriscano i casi di corruzione.
- Aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione.
- Stabilire interventi organizzativi volti a prevenire i rischi di corruzione.
- Creare un collegamento tra corruzione - trasparenza - performance nell'ottica di una più ampia gestione del "rischio istituzionale".

In base a quanto disposto dall'articolo 1, comma 7, della legge n. 190/2012, il responsabile della prevenzione della corruzione va individuato in una figura apicale dell'Ente.

In base a quanto disposto dall'articolo 43 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013, lo stesso responsabile dell'anticorruzione di norma è anche il responsabile della trasparenza, ed è il soggetto al quale vanno rivolte le istanze di accesso civico.

Il Piano è stato redatto dal Responsabile della prevenzione della corruzione con la collaborazione del personale dell'Agenzia.

Il Piano triennale di prevenzione della corruzione:

- evidenzia e descrive il diverso livello di esposizione dell'Agenzia al rischio di corruzione e di illegalità e indica gli interventi organizzativi volti a prevenire il medesimo rischio;
- non disciplina protocolli di legalità o di integrità, ma individua le regole di attuazione e di controllo di settori particolarmente esposti alla corruzione.

## 2. RIFERIMENTI NORMATIVI E DIRETTIVE IN TEMA DI ANTICORRUZIONE

- Legge novembre 2012, n.190 *“Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell’illegalità nella pubblica amministrazione”*;
- D.Lgs 14 marzo 2013, n. 33 *“Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni”*;
- D.Lgs 8 aprile 2013, n. 39 *“Disposizioni in materia di inconferibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell’art. 1, commi 49 e 50, della legge n. 190 del 2012”*
- circolare n.1 della Presidenza del Consiglio dei Ministri del 25 gennaio 2013;
- linee di indirizzo del Comitato interministeriale (D.P.C.M. 16.01.2013) per la predisposizione da parte del Dipartimento della funzione pubblica del Piano Nazionale Anticorruzione, adottate il 13 marzo 2013;
- determinazione ANAC n. 8 del 17/06/2015 *“Linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici”*;
- determinazione ANAC n. 12 del 28/10/2015 *“Aggiornamento 2015 al Piano Nazionale Anticorruzione”*;
- Comunicato del Presidente ANAC del 25/11/2015 circa l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici;
- D.Lgs 18 aprile 2016, n. 50 *“Codice dei contratti pubblici”* e le successive modifiche di cui al D.Lgs 19 aprile 2017, n. 56;
- Comunicato del Presidente ANAC dell’11 maggio 2016 con indicazioni operative alle stazioni appaltanti e agli operatori economici a seguito dell’entrata in vigore del Codice dei Contratti Pubblici, D.Lgs. n. 50 del 18/04/2016.
- D.Lgs 25 maggio 2016, n. 97 *“Revisione e semplificazione delle disposizioni in materia di prevenzione della corruzione, pubblicità e trasparenza, correttivo della legge 6 novembre 2012, n. 190 e del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33, ai sensi dell’art. 7 della legge 7 agosto 2015, n. 124, in materia di riorganizzazione delle amministrazioni pubbliche”*;
- D.Lgs 19 agosto 2016, n. 175 *“Testo unico in materia di società a partecipazione pubblica”* e le successive modifiche di cui al D.Lgs 16 giugno 2017, n. 100;
- Delibera ANAC 28 dicembre 2016, n. 1309 *“Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all’accesso civico ai sensi degli artt. 5, co. 2 e 5-bis, co. 6 del d.lgs 33/2013”*;
- Delibera ANAC 28 dicembre 2016, n. 1310 *“Prime linee guida recanti indicazioni sull’attuazione degli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni contenute nel d.lgs 33/2013 come modificato dal d.lgs 97/2016”*;



- Delibera ANAC 8 marzo 2017, n. 241 “Linee guida recanti indicazioni sull’attuazione dell’art. 14 del d.lgs 33/2013 “Obblighi di pubblicazione concernenti i titolari di incarichi politici, di amministrazione, di direzione o di governo e i titolari di incarichi dirigenziali” come modificato dall’art. 13 del d.lgs 97/2016”;
- Determinazione ANAC n. 1134/2017 dell’8 novembre 2017, n. 1134 “Nuove linee guida per l’attuazione della normativa in materia di prevenzione della corruzione e trasparenza da parte delle società e degli enti di diritto privato controllati e partecipati dalle pubbliche amministrazioni e degli enti pubblici economici” pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale in data 05/12/2017.

### 3. LA COSTRUZIONE DEL PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE DELL’AGENZIA

Il presente piano sostituisce il P.T.P.C. pubblicato in data 26.01.2017.

È stato seguito il seguente processo per la costruzione del P.T.P.C.:

- a) nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione;
- b) predisposizione della mappatura dei rischi;
- c) valutazione delle aree di rischio, con l’individuazione, tra le attività di competenza dell’Agenzia di quelle più esposte a rischio di corruzione;
- d) coinvolgimento di tutto il personale nelle attività di analisi e valutazione, di proposta e definizione delle misure e di monitoraggio per l’implementazione del piano;
- e) misure di carattere generale che l’Agenzia ha adottato o intende adottare per la prevenzione del rischio:
  - individuazione delle misure di prevenzione per la c.d. minimizzazione del rischio;
  - Individuazione degli obblighi di trasparenza.

#### a) Nomina del Responsabile anticorruzione

La Dirigente Amministrativa dell’Agenzia, dott.ssa Cinzia Panici, è nominata Responsabile della prevenzione della corruzione con Determina dell’Amministratore Unico n. 31 del 02.05.2017. I compiti e le responsabilità del Responsabile dell’anticorruzione sono indicati dalla legge n. 190/2012.

La Dirigente dell’Agenzia ha provveduto ad avviare il processo di predisposizione del Piano.

La Dirigente verifica l’idoneità e l’efficacia dell’attuazione del Piano, curandone l’aggiornamento quando necessario.

#### b) Predisposizione della mappatura dei rischi

L’Agenzia ha individuato le seguenti attività rientranti nelle cosiddette aree di rischio indicate nella legge n. 190/2012, art. 1 comma 16, con particolare riferimento a:

- **Area procedimenti per assunzione e progressione del personale, incarichi**
  - concorsi e prove selettive per l’assunzione e progressioni di carriera;
  - conferimento di incarichi di collaborazione.

- **Area affidamento lavori, servizi e forniture**
  - definizione dell'oggetto per l'affidamento;
  - redazione della documentazione d'appalto;
  - requisiti di aggiudicazione;
  - procedure negoziate;
  - affidamenti diretti;
  - ammissione di varianti in corso d'opera.
- **Area procedimenti di autorizzazione o concessione**
  - attività oggetto di autorizzazione o concessione amministrative;
  - attività oggetto di concessione ed erogazione di sovvenzioni, contributi, sussidi, ausili finanziari, nonché attribuzione di vantaggi economici di qualunque genere a persone ed Enti pubblici e privati.

### c) Valutazione delle aree di rischio

Aree di rischio	Valore delle probabilità di accadimento	Valore medio dell'impatto	Valutazione complessiva del rischio
<b>Area procedimenti per assunzione e progressione del personale, incarichi</b>			
Procedure di assunzione del personale (concorsi e prove selettive)	2	2	■
Progressioni di carriera	1.50	1.50	Molto Basso
Conferimento di incarichi di collaborazione	3	2	Media
<b>Area affidamento lavori, servizi e forniture</b>			
Definizione dell'oggetto per l'affidamento	3	2.50	Media
Redazione della documentazione d'appalto	3	2.50	Media
Requisiti di aggiudicazione	3	2.50	Media
Procedure negoziate	3.50	2.50	Media
Affidamenti diretti	3.50	2.50	Media
Ammissione di varianti in corso d'opera	3	2.50	Media
<b>Procedimenti di autorizzazione o concessione</b>			
Attività di autorizzazione o concessione	2	2	■

[VALORI E FREQUENZE DELLA PROBABILITÀ' DI ACCADIMENTO: 1 molto bassa, 2 bassa, 3 media, 4 alta, 5 altissima]

[VALORI E IMPORTANZA DELL'IMPATTO: 1 molto basso, 2 basso, 3 medio, 4 alto, 5 altissimo]

[VALUTAZIONE DEL RISCHIO = Probabilità x Impatto: Molto Basso, ■, Media, Alto, Altissimo]

Di seguito si rappresenta la matrice generale di calcolo del rischio di riferimento:

IMPATTO	MOLTO BASSO	BASSO	MEDIO	ALTO	ALTISSIMO
PROBABILITA'					
ALTISSIMA	Media	Alto	Altissima	Altissimo	Altissimo
ALTA	Media	Media	Alto	Alto	Altissimo
MEDIA	■	Media	Media	Alto	Altissimo
BASSA	Molto Basso	■	Media	Media	Alto
BASSISSIMA	Molto Basso	Molto Basso	■	Media	Media

AMR  
Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile  
info@amr-romagna.it • amr@pec.amr-romagna.it

www.amr-romagna.it

#### Sede Legale

Piazza del Popolo, 10  
47521 Cesena FC  
C.F./P.I./Reg. Imprese CCIAA  
n. 02143780399  
Cap. soc. 100.000,00 i.v.

**Unità Operativa Ravenna**  
Viale della Lirica, 21  
48124 Ravenna RA  
Tel. 0544 258533  
Fax. 0544 258535

**Unità Operativa Rimini**  
Via Dario Campana, 65  
47922 Rimini RN  
Tel. 0541 300617/615  
Fax. 0541 300592

Valutate le aree a rischio, si è passati all'individuazione di misure di carattere generale che l'Agenzia ha adottato o intende adottare per prevenire il rischio di corruzione, quali:

- misure concernenti la prevenzione del rischio, anche con l'introduzione di forme interne di controllo specificamente dirette alla prevenzione e all'emersione di vicende di possibile esposizione al rischio corruttivo;
- attivazione effettiva della normativa sulla segnalazione da parte del dipendente di condotte illecite di cui sia venuto a conoscenza, di cui al comma 51 della legge n. 190/2012;
- misure concernenti la trasparenza;
- definizione di adeguati percorsi di formazione professionale.

#### d) Le misure di prevenzione del rischio

Gli obiettivi contenuti nelle misure di prevenzione del rischio sono:

- ridurre le opportunità che si manifestino casi di corruzione;
- aumentare la capacità di scoprire casi di corruzione;
- creare un contesto sfavorevole alla corruzione.

Aree di rischio	Misure di prevenzione	Tempi	Responsabili	Indicatori
Concorsi e prove selettive per l'assunzione	Selezione nel rispetto del regolamento interno	già in atto	Amministratore unico, Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Progressioni di carriera	Obiettivi di lavoro concordati e valutazione delle prestazioni	già in atto	Amministratore unico, Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Conferimento incarichi di collaborazione	Selezione mediante esame dei curricula, nel rispetto della normativa e del regolamento interno	già in atto	Amministratore unico, Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Definizione dell'oggetto dell'affidamento	Divieto di frazionamento del valore dell'appalto	già in atto	Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Procedure negoziate	Rotazione, nei limiti di legge, degli operatori economici da invitare in sede di presentazione delle offerte	già in atto	Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Requisiti di aggiudicazione	Garantire la partecipazione di più concorrenti, evitando requisiti di aggiudicazione troppo restrittivi o mirati	già in atto	Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Requisiti di aggiudicazione	Privilegiare il requisito dell'offerta "economicamente più vantaggiosa" sulla base di criteri chiari e definiti	già in atto	Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
Affidamenti diretti	Gli affidamenti diretti avvengono nel rispetto del D.Lgs 50/2016 e s.m.i., delle linee guida ANAC	già in atto	Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale

Ammissione di varianti in corso d'opera	Rinvio alla circolare ANAC in ordine alla documentazione da vagliare e trasmettere in ordine al verificarsi di questa fattispecie	già in atto	Dirigente Amministrativo e Dirigente Tecnico	annuale
---	---	-------------	--	---------

#### e) Modalità di verifica e attività di controllo

- monitoraggio sul rispetto della separazione tra responsabile del procedimento e responsabile dell'atto conciliabile con quanto previsto nell'ambito del controllo di regolarità attuato di volta in volta;
- monitoraggio attuato di volta in volta sul dovere di astensione in caso di conflitto d'interessi;
- monitoraggio circa il rispetto del principio della rotazione dei contraenti dove le condizioni di mercato lo rendano possibile;
- relazione periodica del dirigente rispetto all'attuazione delle previsioni del Piano;
- controllo attuato di volta in volta dei provvedimenti emanati;
- utilizzo delle segnalazioni pervenute all'indirizzo: info@amr-romagna.it.

#### f) La formazione del personale

L'Agenzia ha provveduto ad attività informative per il personale dipendente in materia di anticorruzione e trasparenza e provvederà ad organizzare un aggiornamento continuo sulle misure e sulle disposizioni applicabili nei suddetti ambiti, anche utilizzando i momenti formativi organizzati dagli Enti Locali soci di Agenzia Mobilità Romagnola.

Gli interventi formativi hanno avuto e avranno l'obiettivo di far conseguire ai dipendenti conoscenza dei contenuti, finalità e adempimenti conseguenti relativi a:

- Piano triennale anticorruzione e trasparenza;
- codice di comportamento dei dipendenti;
- i procedimenti amministrativi: responsabilità e anticorruzione;
- le modalità di scelta del contraente, con evidenziazione della corretta prassi volta ad eliminare qualunque arbitrarietà in merito alla predetta scelta.

Il Dirigente responsabile del P.T.P.C. individuerà il personale impiegato nelle attività a rischio, anche ai fini della partecipazione ai percorsi formativi.

Il Responsabile dell'ufficio gestione del personale al momento dell'assunzione di ogni dipendente a tempo determinato, indeterminato o in somministrazione consegna, eventualmente anche inviata mezzo e-mail, al neo assunto il Piano triennale della prevenzione della corruzione (P.T.P.C) provvedendo ad acquisire formale dichiarazione di presa d'atto.

#### g) Il codice di comportamento

Al personale dell'Agenzia è applicato il contratto Autoferrotranvieri e soggetto a tutti gli adempimenti inseriti nel Contratto e nella normativa di settore; inoltre è tenuto al rispetto del codice di comportamento dei dipendenti delle pubbliche amministrazioni, per quanto riguarda l'esercizio delle funzioni pubbliche dagli Enti delegate.

#### h) Le relazioni periodiche per l'attuazione delle previsioni del Piano Anticorruzione

**AMR**  
 Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile  
 info@amr-romagna.it • amr@pec.amr-romagna.it

www.amr-romagna.it

##### Sede Legale

Piazza del Popolo, 10  
 47521 Cesena FC  
 C.F./P.I./Reg. Imprese CCIAA  
 n. 02143780399  
 Cap. soc. 100.000,00 i.v.

**Unità Operativa Ravenna**  
 Viale della Lirica, 21  
 48124 Ravenna RA  
 Tel. 0544 258533  
 Fax. 0544 258535

**Unità Operativa Rimini**  
 Via Dario Campana, 65  
 47922 Rimini RN  
 Tel. 0541 300617/615  
 Fax. 0541 300592

Il Responsabile del Piano Anticorruzione predisporrà una relazione periodica annuale attestante l'avvenuto rispetto delle previsioni del Piano.

#### i) Le segnalazioni

Il Responsabile del Piano Anticorruzione prenderà in esame le segnalazioni pervenute direttamente tramite e-mail all'indirizzo: info@amr-romagna.it

Tutti coloro i quali intendano corrispondere con il Responsabile della Prevenzione della corruzione mediante mail, hanno l'obbligo di inserire nel corpo della e-mail, ovvero della nota spedita via posta tradizionale, apposita dichiarazione al trattamento dei dati personali a norma del T.U. 196/03 (Codice sulla privacy).

## 4. PIANO TRIENNALE DELLA TRASPARENZA

### a) Misure in tema di pubblicità e trasparenza.

Con Determina Amministratore Unico n. 31 del 02.05.2017 il Dirigente dott.ssa Cinzia Panici è stata nominata Responsabile della trasparenza di Agenzia Mobilità Romagnola AMR Srl Consortile.

Il Piano triennale della trasparenza indica le principali azioni e linee di intervento che l'Agenzia intende seguire in tema di trasparenza per l'arco 2017-2019.

Le azioni già attivate saranno rappresentate in apposita sezione denominata "Amministrazione Trasparente" sul sito web istituzionale, che in tal senso dovrà essere integrato.

Entro 60 giorni dall'approvazione del presente piano la società provvederà comunque a conformarsi con quanto statuito sul sito internet [www.magellanopa.it/bussola](http://www.magellanopa.it/bussola).

Il Responsabile della trasparenza ha l'obbligo di controllare l'avvenuta pubblicazione all'interno del sito di quanto previsto al presente Piano.

Il soggetto al quale vanno rivolte le istanze di accesso civico (successiva lett. b) è il Responsabile della trasparenza.

Per non appesantire il Piano della trasparenza per ripetitività, la tabella qui sotto riportata contiene i riferimenti generali i cui dettagli, aggiornati, sono disponibili presso il sito internet dell'Agenzia [www.amr-romagna.it](http://www.amr-romagna.it).

Riferimenti generali	Responsabile dell'azione	Responsabile della trasparenza	2017	2018	2019	Durata della pubblicazione
Pubblicazione programma triennale trasparenza	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Triennio di riferimento
Disposizioni generali	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Articolazione degli uffici	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua

Consulenti e collaboratori	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Personale	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Enti Soci	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Amministratore Unico	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Personale	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Bilanci	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Bandi di gara e contratti	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Controlli e rilievi	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Statuto e regolamenti	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Spese rappresentanza	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Attività e procedimenti	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Responsabile prevenzione e corruzione	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua
Accesso civico	Dirigente Amministrativo	Dirigente Amministrativo	X			Continua

## b) Accesso Civico

L'art. 5 del D.Lgs. n. 33/2013 ha introdotto l'istituto dell'accesso civico che garantisce a qualunque cittadino il diritto di accedere alle informazioni e ai documenti di cui la legge dispone la pubblicazione, nei casi in cui sia stata omessa la loro pubblicazione.

Questa forma di accesso mira ad alimentare il rapporto di fiducia tra cittadini e Agenzia, ed a promuovere i principi di legalità e trasparenza, nonché di prevenzione della corruzione, soprattutto nelle aree più sensibili a tale rischio, come individuate dalla L. n. 190/2012, nonché dal PTPC di Agenzia.

Nella sezione "Società Trasparente" del sito web istituzionale di Agenzia verrà istituita la sottosezione "Accesso civico" indicante tutte le istruzioni per l'esercizio di tale diritto. Poiché la richiesta di accesso civico, se fondata, sottintende l'omessa pubblicazione di documenti, informazioni o dati di cui è obbligatoria la pubblicazione ai sensi del D.Lgs. n. 33/2013, il Responsabile della Trasparenza, previa valutazione della gravità e della persistenza dell'inadempimento, ha l'obbligo di segnalare la mancata pubblicazione a chi di competenza ai fini dell'eventuale attivazione del procedimento disciplinare.

**AMR**  
Agenzia Mobilità Romagnola s.r.l. consortile  
info@amr-romagna.it • amr@pec.amr-romagna.it

www.amr-romagna.it

### Sede Legale

Piazza del Popolo, 10  
47521 Cesena FC  
C.F./P.I./Reg. Imprese CCIAA  
n. 02143780399  
Cap. soc. 100.000,00 i.v.

**Unità Operativa Ravenna**  
Viale della Lirica, 21  
48124 Ravenna RA  
Tel. 0544 258533  
Fax. 0544 258535

**Unità Operativa Rimini**  
Via Dario Campana, 65  
47922 Rimini RN  
Tel. 0541 300617/615  
Fax. 0541 300592

L'accesso civico non sostituisce il diritto di accesso ai documenti amministrativi, di cui all'art. 22 della Legge 241/1990. Quest'ultimo è finalizzato a proteggere interessi giuridici particolari da parte di soggetti che sono portatori di un "interesse diretto, concreto e attuale, corrispondente ad una situazione giuridicamente tutelata e collegata al documento al quale è chiesto l'accesso" della L. n. 241/1990 e si esercita con la visione o l'estrazione di copia di documenti amministrativi.

Il D.Lgs n. 97/2016 ha modificato il D.Lgs n. 33/2013 introducendo nell'ordinamento il concetto di "trasparenza totale" mutuato dal Freedom of information Act (FOIA) Statunitense. Con delibera n. 1309/2016 l'Autorità ha chiarito che il nuovo istituto dell'accesso generalizzato di cui all'articolo 5, comma 2 del D.Lgs. 33/2013 (c.d. decreto trasparenza) non sostituisce l'accesso civico "semplice", previsto dal comma 1 del medesimo articolo già in epoca precedente alle modifiche apportate dal D.Lgs. 97/2016.

Mentre, infatti, quest'ultimo rimane circoscritto ai soli atti, documenti e informazioni oggetto di obblighi di pubblicazione, costituendo un rimedio alla mancata osservanza degli stessi, l'accesso generalizzato si configura come uno strumento "autonomo ed indipendente" dai citati obblighi e "come espressione, invece, di una libertà che incontra, quali unici limiti, da una parte, il rispetto della tutela degli interessi pubblici e/o privati indicati all'art. 5 bis, commi 1 e 2, e dall'altra, il rispetto delle norme che prevedono specifiche esclusioni (art. 5 bis, comma 3)".

ANAC specifica che mentre la ratio dell'accesso documentale ex L. 241/1990 è quella di porre i soggetti interessati in grado di esercitare al meglio le facoltà - partecipative e/o oppositive e difensive - riservategli dall'ordinamento a tutela delle posizioni giuridiche qualificate di cui sono titolari, quella dell'accesso generalizzato, è invece collegata alla necessità di "[...] favorire forme diffuse di controllo sul perseguimento delle funzioni istituzionali e sull'utilizzo delle risorse pubbliche e di promuovere la partecipazione al dibattito pubblico".

Sulla scorta di quanto ritenuto da ANAC nelle "Linee guida recanti indicazioni operative ai fini della definizione delle esclusioni e dei limiti all'accesso civico di cui all'art. 5 co. 2 del d.lgs. 33/2013", in merito all'applicazione dell'istituto dell'accesso generalizzato che dovrà essere garantita, Agenzia in ottemperanza quanto suggerito dall'Autorità provvede, nel più breve tempo possibile, ad adottare soluzioni organizzative al fine di coordinare la coerenza delle risposte sui diversi tipi di accesso (civico, generalizzato, documentale).

## 5. ALTRE INIZIATIVE

Uno dei principali fattori di rischio corruzione è costituito dalla circostanza che uno stesso soggetto possa sfruttare un potere o una conoscenza nella gestione di processi caratterizzati da discrezionalità e da relazioni intrattenute con i terzi per ottenere vantaggi illeciti.

A fine di ridurre tale rischio ed avendo come riferimento la L. 190/2012, il Responsabile per la prevenzione della corruzione unitamente al Dirigente Tecnico, valuta la possibilità di rotazione o *turnover* di quelle figure preposte alla gestione di processi più esposti al rischio corruzione.

### Sede Legale

### Unità Operativa Ravenna

### Unità Operativa Rimini

Tuttavia, il numero limitato di dipendenti e le attività svolte da Agenzia (per le quali sono richieste specifiche competenze professionali) rende difficilmente attuabile la rotazione.

In alternativa, il Responsabile provvederà ad effettuare una distinzione delle competenze, avendo cura di attribuire a soggetti diversi compiti di: a) svolgere istruttorie ed accertamenti; b) adottare decisioni; c) attuare le decisioni prese; d) effettuare verifiche.

Il presente Piano è stato approvato dal Dirigente dell'Agenzia in data 31/01/2018.

Il Responsabile dell'Anticorruzione  
Dott.ssa Cinzia Panici



Ravenna, 31/01/2018  
*Pubblicato sul sito internet*

**Sede Legale**

**Unità Operativa Ravenna**

**Unità Operativa Rimini**